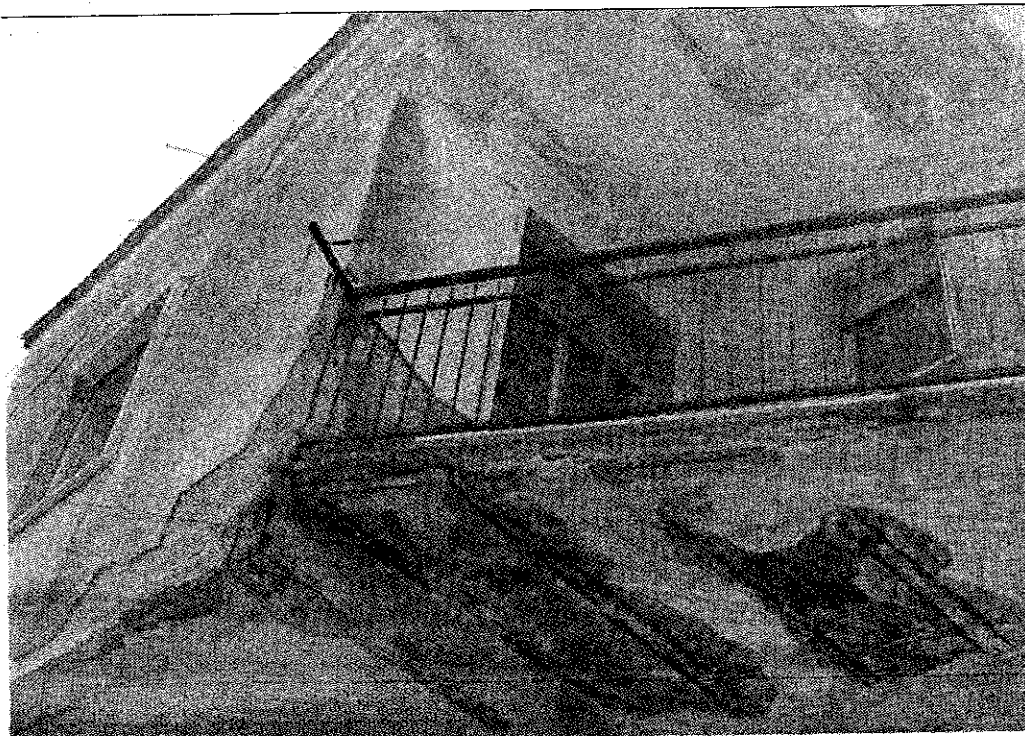


CAPACCIO » VIA SALVO D'ACQUISTO



Un particolare delle condizioni in cui versa lo stabile di via Salvo D'Acquisto a Capaccio

➔ CAPACCIO

Vissicchio e Lancuba premiati all'Ariston

Grande partecipazione al convegno nazionale Saues dal titolo "Attualità e prospettive future, esperienze a confronto", tenutosi presso l'hotel Ariston di Paestum. Nel corso della quattro giorni dedicata all'emergenza è stato assegnato un attestato di "distinzione" all'infermiere professionale Antonio Vissicchio, che si è distinto nella prova pratica del corso "Acis adulto esecutore" insieme con l'infermiera professionale Antonella Lancuba. Alla quattro giorni hanno preso parte infermieri soccorritori e medici. Un'occasione di confronto davvero importante per gli operatori del settore dell'intero comprensorio.

Stabile pericolante in città Sos dai residenti del centro

Lettera-denuncia inviata al sindaco, all'Asl, alla polizia locale e alla prefettura
Nigro afferma: «Investito da calcinacci ma è a rischio l'incolumità collettiva»

► CAPACCIO

Un edificio pericolante e pericoloso nel cuore del centro urbano: i cittadini lanciano un appello al Comune. Portavoce della problematica è Nicola Nigro, che ha inviato una segnalazione al sindaco Italo Voza, all'Asl, alla polizia locale e alla prefettura.

«Il problema relativo alle condizioni in cui versa il fabbricato, per meglio dire, quasi un rudere, situato all'angolo di via Salvo D'Acquisto con corso Italia - scrive Nigro nella lettera inviata al primo cittadino - attiene alla pubblica incolumità. Che sia un reale pericolo per la collettività è fuori dubbio, visto che sono stato personalmente investito da calcinacci.

qualche tempo fa, mentre passeggiavo con un amico. In caso di caduta di intonaci o calcinacci, secondo le norme vigenti, oltre al proprietario di un immobile pericolante, anche le autorità abilitate alla salvaguardia dell'incolumità collettiva, se informate, rischiano per la propria parte, per un mancato intervento per rimuovere il problema, sia in sede civile che penale».

Nigro ha allegato alla segnalazione una ricca documentazione fotografica. «Il fabbricato su di un lato è sommerso di erbacce, alte anche di oltre due metri. Ciò comporta - polemizza Nigro - la presenza di vari animali che potrebbero attentare all'incolumità di bambini, turisti, casalinghe che si reca-

no al vicino supermercato E' necessario intervenire ad horas, a tutela della pubblica incolumità. Il sindaco in primis deve avviare i necessari provvedimenti in qualità di responsabile della pubblica sicurezza e della sanità locale, per imporre un immediato intervento a chi di competenza. Il tutto attraverso un'ordinanza urgente per sanare ritardi ed omissioni attribuibili alla proprietà dell'immobile ed a coloro che erano stati chiamati in causa per il passato. A rigore di logica l'ordinanza nei confronti della proprietà va fatta, oltre che per eliminare il pericolo costituito dal fabbricato, anche sotto il profilo igienico sanitario».

Nigro poi conclude: «Da ciò scatta anche l'obbligo giuridi-

co di rimuovere il pericolo derivante dalla minacciante rovina della costruzione, procedendo in danno del proprietario inadempiente, come in questo caso. La vecchia costruzione, a causa del suo stato di abbandono versa nel più totale degrado ambientale, ed è diventata anche una colonia consistente di piccioni. Pertanto, si rende indispensabile un immediato intervento operativo attraverso una task force congiunta, composta da tecnici e vigili urbani per monitorare il fabbricato e predisporre gli atti necessari per la sua messa in sicurezza, a prescindere dalla volontà della proprietà. E' in gioco l'incolumità della cittadinanza».

Angela Sabetta